



Associazione Pensionati ex Rolo Banca 1473 ed ex Banca del Friuli

Gruppo Unicredit



Notiziario trimestrale n° 70 del mese di dicembre 2025

ULTIMA VISITA CULTURALE DELL'ANNO A VENEZIA

La gita che ha concluso le visite culturali dell'anno ci ha permesso di verificare il trasferimento a mezzo treno. La novità ha trovato tutti i partecipanti entusiasti perchè ha permesso di poter viaggiare in gruppo nello stesso vagone con la possibilità di parlare assieme e scambiarsi opinioni varie.

Dopo l'arrivo alla stazione di Venezia la città ci si è presentata sotto un cielo limpidissimo ed una temperatura gradevole tanto per confermare che le nostre gite sono sempre state assistite dal bel tempo.

La gita ha avuto come tema la visita di tre chiese e di due scuole pittoriche con esposti



"*teleri*" che sono pitture di grandi dimensioni realizzate su una tela di lino o canapa montate su un telaio di legno. Questa tecnica pittorica è stata ideata a Venezia ed è stata utilizzata ampiamente nel passato per decorare pareti di grandi dimensioni soprattutto dove c'è presenza di umidità.

Al seguito della nostra valente guida, specializzata nella visita di Venezia, abbiamo potuto

apprendere tante e tali notizie sui luoghi visitati che certamente gran parte rimarranno impressi nella nostra mente per lungo tempo.

Le chiese visitate sono state costruite con le tecniche e gli stili dell'epoca ed al loro interno oltre alle tombe di personaggi famosi conservano i *teleri* di pittori famosi quali Jacopo Bellini detto Tintoretto e figlio, Giovanni Bellini detto il Giambellino, Tiziano Vecellio, Jacopo Palma il Giovane, Giovanni Antonio Fumani. Quest'ultimo ha dipinto il soffitto più grande del mondo di ben 443 mq. utilizzando sempre la tecnica del *telero*.

L'intervallo fra le varie visite ci ha visti gustare prelibatezze venete a base di pesce presso un ristorantino di proprietà e gestito da veneziani. Quanto offerto è stato gradito da tutti i partecipanti che non hanno mancato di ringraziare la nostra guida per averlo prenotato.

Alla fine della visita passeggiata libera fra campi e campielli gustando magari anche un buon gelato e poi via verso la stazione per salire sul treno verso casa.



PRANZO DEGLI AUGURI DI NATALE



L'annuale appuntamento per il pranzo degli auguri di Natale è stato ben festeggiato con una novantina di soci partecipanti. Come lo scorso anno dapprima arrivano alcuni soci, chi da solo o con la moglie, che prendono posto nella sala dell'aperitivo. Poi, man mano che il tempo passa, aumentano gli arrivi e si cominciano a sentire gli scambi di saluti fra vecchi compagni di lavoro. Gli arrivi si concludono con i soci che hanno scelto di partecipare servendosi della corriera.

La sala è in pieno fermento: chi sorseggia il prosecco, chi gusta gli sfiziosi antipastini caldi che i numerosi camerieri offrono in continuazione a tutti i presenti. Nel brusio generale la domanda che si sente costantemente ripetere è "*ciao, come stai, tutto bene? – che bello ritrovarsi e in tanti!*". Dopo l'aperitivo di benvenuto, con l'ausilio della nostra organizzazione già sperimentata per altri avvenimenti, ognuno ha raggiunto il suo tavolo ed il pranzo è iniziato. Il vociò era assordante tanto che il Presidente ha faticato, nonostante l'invito a mezzo microfono, a far zittire tutti per dare il benvenuto ai presenti augurando buon appetito.

E' stato un incontro cordiale che ha riportato alla memoria volti amici e ricordi preziosi. Ritrovare i compagni di lavoro di un tempo, in un clima di autentica cordialità, è stato un piacere sincero. L'atmosfera serena, arricchita da conversazioni piacevoli e da un pranzo impeccabile, ha reso la giornata particolarmente speciale.

Questo sprona tutto il Direttivo a proseguire nella sua opera proponendo pranzi e gite che nel prossimo anno ottengano sempre un'adeguata e soddisfacente partecipazione.



Hanno raggiunto nell'anno in corso 90 anni

COZZI ROBERTO - DELAI ANDREA - FORABOSCO GIUSEPPE - MANSUTTI BRUNO - MORO ANITA

Hanno aderito all'Associazione nell'anno in corso ... e li accogliamo con simpatia:

BELTRAME GIANFRANCO – BO' FRANCESCA – TURUS PAOLO – VISINTIN LIVIO – LIZZI CLAUDIO

Ci hanno lasciato ... e li ricordiamo con rimpianto:

SIMEONI MARIO – D'ANDREA GIOVANNA

CURIOSITA' VARIE

ERBETTE MAGICHE

Cogliete le erbe aromatiche all'alba, in Luna crescente, per condire gli alimenti o per usarle in suffumigi e impiastri terapeutici. Se invece volete impiegarle in riti propiziatori raccoglietele allo scoccare della mezzanotte sempre con la stessa luna. Prima di un appuntamento galante sfregate il polso con del basilico: si dice che abbia un effetto afrodisiaco. Quando una piantina di origano si secca senza motivo, non ignoriamola: preannuncia pene d'amore in arrivo.

PIANTE CALUNNIATE

Ci sono ottime piante che sono state a lungo vittime di dicerie. La **portulaca**, regina di ogni misticanza, per secoli fu considerata volgare e poco salutare. La gente smise di mangiarla e iniziò a usarla come cibo per i maiali, tant'è vero che le fu affibbiato il nomignolo di "*porcacchia*".

Sorte simile toccò al dolce **scalogno** che era onnipresente sulle tavole dei più poveri e pertanto associato alla cattiva sorte. Da questa credenza ebbe origine il termine "*scalogna*".

IL SALE IN ZUCCA

Duemila anni fa il sale era un bene raro e costoso e gli antichi romani dovevano salvaguardarlo. Lo conservavano all'interno di zucche essiccate che lo proteggevano dall'umidità. Dunque, "*avere il sale in zucca*" voleva dire "*essere ricchi*". Col passare dei secoli il sale diventò alla portata di tutti e, con il cambiare del valore, mutò anche il senso dell'espressione che andò a significare "*essere intelligenti*". Il nuovo modo di dire allude alla somiglianza tra una zucca ed il nostro cranio. Quindi avere del sale in zucca fa pensare che la testa non sia vuota, ma piena di intelletto.



ORMAI E' TUTTO ONLINE, MA QUALCUNO RESTA ESCLUSO

Chi non riesce ad utilizzare le tecnologie digitali non può accedere a molti servizi e opportunità. Una discriminazione inaccettabile!!

Nella vita contemporanea una crescente quantità di funzioni si svolge con la tecnologia digitale. Questo aumenta le opportunità ma peggiora la discriminazione di chi non accede facilmente alla rete. Con l'invecchiamento della popolazione, per esempio, una parte crescente della società è in difficoltà. Il che è inaccettabile.

Nella *dichiarazione dei diritti dei cittadini europei* firmata nel 2022 c'è l'impegno delle istituzioni europee a "perseguire una trasformazione digitale che non lasci indietro nessuno, che includa in particolare gli anziani, le persone con disabilità, le persone emarginate, vulnerabili o prive di diritti.

Ogni persona dovrebbe avere accesso a tutti i servizi pubblici principali online in tutta l'Unione.

Pur essendo questi gli obiettivi ai quali tendere, non pare che gli europei stiano effettivamente andando in questa direzione. Il *digital divide* è oggi la segregazione di chi non conosce il modo di far funzionare gli apparecchi elettronici, di chi non può permetterseli, di chi non sa che potrebbero essere utili. Per gli anziani esclusi questo significa non poter utilizzare servizi sociali importanti, non saper far funzionare apparati sanitari sempre più essenziali, non essere aggiornati sulle opportunità di miglioramento della vita offerte dalle tecnologie.

Esistono diversi approcci per affrontare il problema. Il più citato è l'investimento nell'alfabetizzazione digitale. Formazione, servizi di facilitazione e sportelli fisici ci vengono in aiuto aprendo sul territorio punti di incontro per i cittadini che abbiano bisogno di imparare ad usare gli strumenti elettronici per accedere ai servizi pubblici. La loro presenza non è omogenea sul territorio, gli orari di apertura non sono tutti ottimali, ma il progetto è importante.

Esiste una rete "Punti Digitale Facile" e sportelli sparsi nel territorio, dove si può ricevere assistenza gratuita su una vasta gamma di attività digitali, come l'uso di smartphone, email, SPID, pagoPA e servizi sanitari online. Si possono trovare informazioni specifiche sui punti di facilitazione, inclusi orari e indirizzi, sul sito per **Friuli-FVG Accademia Digitale Diffusa** oppure per il **Veneto venetodigitalefacile.it**, che sono i portali di riferimento per il relativo progetto regionale.



IMPORTANTE INIZIATIVA DI SOLIDARIETA'

L'Organizzazione di Volontariato – **"Associazione Dipendenti e Pensionati Unicredit FVG per la solidarietà"** ha effettuato una raccolta fondi nel corso del 2024/2025, concretizzatasi con una importante donazione a favore dell'**Associazione Angolo O.d.V di Aviano**, atta all'acquisto di un'autovettura dedicata al trasporto dei pazienti oncologici in cura presso il C.R.O. di Aviano.

Venerdì 31 ottobre 2025 è avvenuta la consegna ufficiale del mezzo, alla presenza della delegazione del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano presieduta dal dott. Maurizio Mascarin, della Presidente dell'Associazione Angolo dr.ssa Ivana Trucolo e dei suoi collaboratori e volontari, del dott. Giancarlo Basaglia in qualità di Vice Presidente della Fondazione Friuli (compartecipe alla donazione) e del Presidente dell'OdV Dipendenti e Pensionati Unicredit FVG Rossi Remo e di alcuni consiglieri dell'Associazione. Durante l'evento, Rossi Remo ha evidenziato ai presenti il cospicuo apporto ricevuto dall'**Associazione Pensionati ex Banca del Friuli – Gruppo Unicredit**, a testimonianza della comunanza d'intenti nel sostenere importanti progetti solidaristici.

Un vivo ringraziamento è stato espresso dal dott. Maurizio Mascarin e dalla dr.ssa Ivana Trucolo alle Associazioni donanti ed un sentito plauso è stato partecipato ai preziosi volontari dell'Associazione Angolo.



IN RICORDO DEL CONSIGLIERE ASTANTE

Caro Renzo, amico e collega di tanti anni di lavoro, ci hai lasciato stupiti ed increduli per la tua inaspettata dipartita. Ci mancherai ed il vuoto da te lasciato in seno all'Associazione sarà difficilmente colmabile.

Ti ricordiamo sempre sorridente quando entravi in ufficio con le tue battute in dialetto udinese.

Hai dato lustro con la tua continua dedizione alla gestione della nostra Associazione. Sempre presente nelle decisioni importanti in seno al Consiglio ed oculato controllore nelle vesti di Revisore.

Resterai sempre vivo nella nostra memoria.

Un affettuoso *mandi*.



**da parte del Presidente, del Direttivo e
dei componenti il Collegio Sindacale**